

BOZZA AD USO INTERNO

Art. 6 “Agevolazioni per le imprese in ambito turistico” Finanziaria 2019

DOTAZIONE FINANZIARIA

	Biennio	2019	2020
Complessivi	25 milioni	5 milioni	20 milioni
Fondo controgaranzia c.1	5 milioni	€ 1.500.000,00	€ 3.500.000,00
Contributi c. 4	20 milioni	€ 3.500.000,00	€ 16.500.000,00

1. TIPOLOGIA DI PROGETTI FINANZIABILI

Progetti di investimento per riqualificazione-ristrutturazione e/o insediamento di:

- Strutture ricettive alberghiere di cui all’art. 5 commi 1 e 2 della LR 16/2004 e smi (alberghi, RTA) e strutture ricettive all’aria aperta di cui all’art. 6 commi 1, 3 e 4.bis della LR 16/2004 e smi (campeggi, villaggi turistici, marina resort).
- Stabilimenti balneari e strutture balneari (in possesso di concessione demaniale marittima ai sensi del Codice Navigazione e LR 9/2002, ove ricadenti sul demanio marittimo).
- Impianti termali.
- Locali di pubblico intrattenimento in possesso delle licenze di cui agli art. 68 e 80 del TULPS (R.D. 18 giugno 1931, n. 773) per l’intrattenimento danzante con carattere di stabilità (discoteche) con capienza superiore a 200 partecipanti.

2. BENEFICIARI

Imprese individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative), con caratteristiche di piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese” (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE), **che sono proprietarie e/o gestiscono** (in virtù di un contratto di affitto o di un’altra tipologia di contratto riconosciuta nell’ordinamento giuridico) le strutture di cui al precedente punto. Il richiedente il contributo, alla presentazione della domanda, deve avere in disponibilità l’immobile e i beni interessati dal progetto di investimento per un periodo non inferiore a 5 anni. Fermo restando quanto previsto in merito al gestore, qualora l’interessato intenda presentare domanda in qualità di proprietario dell’immobile è ammesso che alla presentazione della domanda l’interessato sia in possesso di promessa di vendita dell’immobile o atto equipollente, a condizione che perfezioni idoneo titolo di proprietà dell’immobile prima della concessione del contributo.

In nessun caso possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti nel presente bando le società strumentali controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

Ciascuna impresa può presentare domanda per ogni unità locale ubicata nel territorio regionale, ove scelga il regime de minimis di cui alla lett. a) del punto 3.

Ciascuna impresa **può presentare una sola domanda** per ogni tipologia di struttura di cui alle lett. da a) a d) del punto 1) ove scelga il regime di esenzione di cui alla lett. b) del punto 3.

Non è ammessa la modalità di presentazione di progetti in forma aggregata.

3. REGIME DI AIUTO

I contributi previsti dal presente bando possono essere concessi, a scelta del proponente del progetto, nell'ambito dei seguenti regimi di aiuto:

- a) **regime de minimis**, così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24/12/2013);
- b) **regime di esenzione (art. 17)**, così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 187/1 del 26/06/2014). **In questo caso, non sono finanziabili le attività nei settori esclusi dall'articolo 1 paragrafo 3 del citato Regolamento.**

Ciascun proponente potrà scegliere, con riferimento al/i progetto/i presentato/i, un solo regime di aiuto.

4. DIMENSIONE MINIMA DEI PROGETTI

Ciascun progetto dovrà prevedere i seguenti costi minimi e massimi di:

investimento: importo minimo: **100.000 euro**

importo massimo: **1.000.000 di euro**

5. IMPORTO CONTRIBUTO:

I contributi previsti nel presente bando sono concessi **nella misura massima del 20%** dei costi ritenuti ammissibili

L'importo massimo del contributo concedibile non potrà comunque eccedere la somma complessiva di **€ 150.000,00 a progetto e di € 200.000 euro ad impresa.**

6. DURATA GARANZIA:

Massimo di 20 anni, con 3 anni di preammortamento

7. INTERMEDIARI:

Confidi vigilati e non vigilati, selezionati da CDP

8. SPESE AMMISSIBILI:

Sono ammesse le seguenti voci di spesa, sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2019:

- a) spese per opere edili, murarie e impiantistiche;
- b) acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture, arredi e dotazioni informatiche;
- c) acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresi la realizzazione dei siti internet ed e-commerce, di marchi e/o brevetti;

- d) spese per progettazione, direzione lavori e collaudo connessi agli interventi,
- e) acquisto di servizi di consulenza finalizzati alla realizzazione del progetto
- f) spese per l'acquisto o allestimento di mezzi di trasporto, per i quali la normativa vigente non richieda l'obbligo di targa ai fini della circolazione;

Le spese di cui alle lett. d ed e) sono riconosciute complessivamente nella misura massima del 10% del totale delle spese di cui alle lett. a) e b) complessivamente sostenute .

Non sono ammesse:

- spese per l'acquisto o allestimento di mezzi di trasporto per i quali la normativa vigente richieda l'obbligo di targa ai fini della circolazione;
- spese relative al personale dipendente delle imprese beneficiarie eventualmente utilizzato per la realizzazione del progetto;
- spese in auto fatturazione e per lavori in economia;
- spese generali di funzionamento e materiali di consumo;
- spese per l'acquisto di beni, materiali, ed attrezzature usati;
- spese per l'acquisto di terreni e/o immobili;
- spese per fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- spese riferibili a fatturazioni emesse tra imprese appartenenti alla stessa ATI/Consorzio/rete /raggruppamento;
- spese sostenute per il pagamento dell'I.V.A. se recuperabile, e per il pagamento di tasse indirette;
- spese per la gestione corrente (compresi garanzie fideiussorie e accensione conto corrente);
- spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- spese per il pagamento di interessi debitori;
- spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- spese relative a rendite da capitale;
- spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti.